



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

DIREZIONE GENERALE
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
Unità Tecnica Centrale

Maeci/Sede/P/4050/UTC/

ROMA,

VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA

PAESE	LIBANO
TITOLO	FONDO DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE TECNICA E AMMINISTRATIVA DEL PROGRAMMA DELLA COOPERAZIONE ITALIANA IN LIBANO
TEMA	Rafforzamento delle capacità istituzionali
DESCRIZIONE INIZIATIVA	L'iniziativa intende garantire continuità della gestione e coordinamento da parte dell'UTL di Beirut delle iniziative in corso di realizzazione in Libano nel 2015-2016 e finanziate dalla Cooperazione Italiana. L'iniziativa tramite la costituzione di un fondo in loco, permetterà all'UTL di Beirut di avvalersi di personale tecnico e amministrativo ritenuto necessario per un'efficace gestione dell'intero Programma di Cooperazione nel Paese.
FINANZIAMENTO PROPOSTO	370.000,00 Euro
GRADO DI SLEGAMENTO (%) ¹	0 %
TIPO ²	Dono
CANALE ³	Bilaterale
DURATA	12 Mesi
AGENZIA D'ESECUZIONE	MAECI/DGCS
OBIETTIVI DEL MILLENNIO, CON TARGET ⁴	Obiettivo: 08 Target : T1
SETTORE OCSE-DAC ⁵	<i>Government and Civil Society 151 – Economic and development Policy - 15110</i>
INDICATORI OCSE-DAC Eguaglianza di genere Aiuto all'ambiente Sviluppo partecipativo e Buon Governo:	<i>not relevant</i> <i>not relevant</i> <i>principal</i>

¹ Percentuale (%) del finanziamento italiano non riservato a imprese italiane

² Dono / credito

³ Bilaterale/ multilaterale/ multilaterale/ ONG promosso/ decentrato promosso/ gestione diretta

⁴ Adattati dagli obiettivi fissati in sede NU

⁵ Codice DAC, Codice CRS (Credit Reporting System), Descrizione

Sviluppo del commercio internazionale	<i>not applicable</i>
Obiettivi di politica ⁶	<i>not applicable</i>
Convenzioni di Rio ⁷	
Sommario e titolo iniziativa in inglese	<p><i>Technical assistance to the management and supervision of cooperation programs in Lebanon,</i></p> <p><i>The initiative aims to provide operational tools to the Italian Development Cooperation Office in Beirut in order to reinforce the coordination and management capacity in the projects programming, identification, preparation and implementation in Lebanon</i></p>

Sintesi e origine della proposta

L'iniziativa nasce dall'esigenza di contribuire ai processi di sviluppo in Libano, tramite il ricorso a collaboratori, reclutati localmente, per un'efficace gestione e monitoraggio delle risorse finanziarie del Programma della Cooperazione Italiana nel Paese già allocate negli anni passati e di quelle già indicate nella Programmazione triennale UTL 2015-2017.

Alla luce del considerevole carico di lavoro, l'UTL di Beirut intende dotarsi di un fondo in loco per l'assistenza tecnica ai programmi con l'obiettivo di rafforzare le capacità di gestione e coordinamento. Tramite l'iniziativa proposta, l'UTL potrà avvalersi di personale qualificato per l'efficace gestione e monitoraggio dell'intero Programma di Cooperazione (personale dedicato alla gestione degli aspetti amministrativi e tecnici, della visibilità e promozione dell'azione della cooperazione italiana in Libano ecc.). Tale proposta inoltre si pone in sinergia e stretta continuità con quanto sinora realizzato con l'iniziativa "Fondo di coordinamento e supervisione programmi" (AID 9778) e l'iniziativa "Fondo di Assistenza Tecnica alla Gestione dei Programmi di Cooperazione in Libano" (AID 10279). Anche dal punto di vista dell'entità del finanziamento richiesto, l'importo annuo previsto è in linea con quanto indicato per i fondi precedentemente stanziati per tali attività, fatti salvi alcuni adeguamenti necessari a garantire margine per le coperture fiscali delle figure professionali previste e l'inserimento di una linea di budget per attività di visibilità multisettoriale.

Nello specifico, l'iniziativa garantirà all'UTL di Beirut di avvalersi delle seguenti figure professionali:

- n.1 Responsabile amministrativo contabile
- n.1 Assistente amministrativo contabile
- n.2 Programme officer
- n.1 Communication officer

⁶ Uguaglianza di genere, Ambiente, Sviluppo partecipativo e Buon Governo

⁷ Convenzione sulla desertificazione, Convenzione sulla bio-diversità, Convenzione sui cambiamenti climatici

1. CONTESTO GENERALE

A seguito delle ostilità con Israele del 2006, il Governo libanese presentò alla conferenza di Parigi del 2007 un quadro di riforme sociali ed economiche che raccolsero il sostegno politico e finanziario della comunità internazionale. Tuttavia, negli anni successivi, se la componente economica ha dimostrato di rispondere adeguatamente alle sfide di crescita e di far fronte alle ripetute crisi e alle frequenti fasi di instabilità politica interna, le riforme auspiccate hanno invece trovato maggiori difficoltà di realizzazione, limitando quindi le capacità di trasformare la crescita economica in un processo di sviluppo equo, sostenibile e costante nel tempo.

La volontà dei Governi di unità nazionale che si sono succeduti dal 2009, di orientare gli investimenti verso alcuni settori prioritari (elettricità, acqua, telecomunicazioni, trasporti urbani, sviluppo locale, ambiente, educazione pubblica e servizi sociali) ha incontrato molte difficoltà e non è facile riscontrare i risultati di tale impegno nella vita quotidiana dei libanesi. Si calcola che circa il 30% della popolazione libanese sia povera (con un reddito di circa 4 USD al giorno) e che l'8% sia estremamente povero (meno di 4 USD al giorno). I poveri, come spesso accade, sono localizzati soprattutto nelle periferie urbane e nelle zone rurali, dove vive l'80% della popolazione. Ciononostante, confrontando i dati e la qualità dei servizi sanitari ed educativi con quelli di altri paesi mediorientali, il Libano viene considerato al di sopra della media. Le aspettative di vita si attestano infatti intorno ai 72 anni, i tassi di mortalità infantile e materna sono sotto le medie regionali ed una cifra pari al 13% del PIL è investito nel sistema educativo, sebbene il 60% di tale cifra provenga per lo più da fondi privati. L'accesso a tali servizi non è uguale per tutte le fasce della popolazione e in tutte le aree del Libano e la debolezza istituzionale e dello Stato allontana le prospettive di uno sviluppo equo e sostenibile del Paese.

Il protrarsi ed il deterioramento della crisi in Siria ha generato nell'ultimo periodo un aumento considerevole del flusso di rifugiati che, dagli ultimi dati forniti da UNHCR, ad oggi nel Paese risultano essere **1,167,148**⁸. Tale aumento ha messo a dura prova le capacità delle comunità ospitanti libanesi di integrare i profughi nel tessuto sociale ed urbano libanese.

Per tale motivo, da un approccio di mera assistenza ai profughi, la comunità dei donatori sta spostando la propria azione a supporto delle comunità locali, attraverso il finanziamento di programmi aggiuntivi.

⁸ data.unhcr.org (6 febbraio 2015)

Dei 1,167,148 rifugiati siriani presenti nel Paese, 1,155,524 risultano registrati. Tuttavia fonti governative riferiscono di un totale di siriani presente in Libano stimato a circa due milioni di persone, considerando anche il flusso dei lavoratori stagionali nel settore agricolo e dell'edilizia, già presenti in Libano prima del conflitto e ora raggiunti dai loro familiari.

Sul **piano economico**, l'economia del Libano è rimasta fino al 2010 piuttosto dinamica ed ha ben retto l'impatto della crisi finanziaria mondiale grazie sia alla limitata esposizione del settore finanziario ai noti "subprimes" e alla supervisione operata dalla Banca Centrale, sia alla solida base di depositi del settore bancario determinata anche dalle rimesse della diaspora.

Con una crescita del Prodotto Interno Lordo dell'8% dal 2007 al 2010 (si parla di 39 miliardi di dollari nel 2010), il Libano ha dimostrato di essere uno dei Paesi più attivi del Medio Oriente. Nonostante il calo registrato a partire dal 2011, in coincidenza con l'aggravarsi della crisi finanziaria globale e a causa delle ripercussioni del conflitto in Siria, il Libano ha comunque registrato una crescita dello 2.0% nel 2014⁹.

Anche il **quadro politico e sociale** libanese è fortemente condizionato dalle ripercussioni del conflitto siriano, che, interferendo nella maggior parte delle questioni di carattere interno del Paese, ha prodotto una progressiva destabilizzazione sul piano socioeconomico e un costante polarizzazione delle forze politiche sulla questione, nonostante ufficialmente il Governo libanese mantenga tutt'oggi una dichiarata politica di dissociazione dal conflitto. Le ripercussioni della crisi siriana sono state la principale causa dello slittamento delle elezioni politiche in Libano, inizialmente previste per giugno 2013 e successivamente rimandate di 17 mesi, a novembre 2014 e, attualmente, della mancata elezione del Presidente della Repubblica in seguito al termine del mandato di Michel Sleiman nel maggio 2014.

Con l'avvio delle ostilità in Siria, il Libano è entrato in una fase di nuove difficoltà soprattutto in considerazione delle diverse posizioni degli schieramenti politici nei confronti dei fatti sanguinosi che coinvolgono il Paese confinante e dell'arrivo di centinaia di migliaia di profughi siriani.

2. CONTESTO SPECIFICO

L'impegno della Cooperazione Italiana allo Sviluppo in Libano risale al 1983, quando stanziò una linea di credito di aiuto di 30 milioni di dollari per la ricostruzione e il sostegno al processo di pacificazione del Paese. Uno degli interventi più rilevanti di questi anni è la messa in opera in Beirut di due stazioni di pompaggio a Dbayeh e Ashrafieh, strutture utilizzate ancora oggi per il rifornimento dell'acqua potabile della capitale.

⁹ Secondo le stime dell'*Economist Intelligence Unit*⁹, la crescita economica nel 2009 è stata pari all' 8,5%, con una diminuzione al 7,5% nel 2010, fino all' 1,5% del 2011 e alla lieve risalita del 2012 calcolata in un 1,7%. Nel 2013, invece si è avuto un nuovo calo sino al 1,3%. Le stime per il 2014 si assestano intorno all'2,0%, nonostante l'estrema instabilità della Siria, che sta, ormai da qualche tempo, contagiando in maniera negativa l'economia libanese.

Una decina di anni dopo, a conclusione della guerra civile, l'Italia assicura continuità alla sua azione con l'accordo del 1992 che prevede 40.8 milioni di euro a dono e 59.4 milioni di euro in crediti di aiuto. Tale accordo, in aggiunta ai progetti di ricostruzione, prevede anche interventi nel settore dell'energia, dei trasporti, delle telecomunicazioni, delle risorse idriche, della sanità, della formazione e dell'ambiente. A complemento dell'aiuto di cooperazione, viene inoltre concordata una linea di credito commerciale di circa 241 milioni di dollari che permette la realizzazione di due centrali elettriche nel Nord e nel Sud del Paese.

Successivamente due Protocolli del 1997 e del 1998 stabiliscono interventi a credito d'aiuto per oltre 132 milioni di Euro e a dono per circa 5 milioni di Euro. Le iniziative a credito di aiuto sono in larga misura indirizzate al settore idrico e a impianti per il trattamento delle acque reflue cui si aggiunge una iniziativa nazionale per la salvaguardia del patrimonio culturale.

Dal conflitto dell'estate 2006, infine l'Italia ha convogliato in Libano un flusso di risorse per un ammontare di oltre 176 milioni di euro a dono, ai quali si aggiungono ulteriori 75 milioni di euro a credito d'aiuto, stanziati a seguito della Conferenza di Parigi.

La promozione di un approccio integrato e lo stretto legame con le Autorità locali è la principale caratteristica che ha qualificato l'azione della Cooperazione Italiana sin dall'apertura dell' Unità Tecnica Locale avvenuta nel settembre 2007. L'Italia, per tale motivo, ha avuto riconoscimenti sia a livello nazionale che internazionale: se da un lato, infatti, la Cooperazione Italiana è considerata "donatore di riferimento" in determinati settori e partner riconosciuto dai rispettivi Ministeri libanesi (Ministero dell'Ambiente, Ministero degli Affari Sociali, Ministero degli Interni e delle Municipalità), dall'altro, ha assunto anche un ruolo di leader all'interno della comunità internazionale dei donatori, sulla base della capacità mostrata di dialogo con tutte le componenti della società libanese.

In linea con gli indirizzi e le priorità della DGCS¹⁰, l'azione della Cooperazione Italiana in Libano ha progressivamente consolidato il percorso già intrapreso in materia di efficacia degli aiuti. L'asse strategico del complesso del programma della Cooperazione Italiana in Libano tiene conto *i)* delle priorità indicate nelle Linee Guida triennali e settoriali della DGCS; *ii)* dell'adozione dei vari documenti programmatici sull'efficacia degli aiuti, *iii)* del costante contributo nell'applicazione del Codice di Condotta dell'UE in materia di complementarità e divisione del Lavoro (DoL), avendo come obiettivo strategico, il rafforzamento del Governo Libanese nell'elaborazione e

¹⁰"Piano programmatico nazionale per l'efficacia degli aiuti", "Marker Efficacia", "Marker Efficacia Integrato", "La Cooperazione italiana allo sviluppo nel triennio 2013-2015 – Linee guida e indirizzi di programmazione", "Secondo piano programmatico per l'efficacia degli aiuti".

nell'attuazione di strategie nazionali per la ricostruzione, e lo sviluppo del Paese. Ad un'attenzione particolare alle varie emergenze che hanno caratterizzato la storia del Paese negli ultimi anni, la Cooperazione Italiana ha affiancato un ampio programma di sviluppo, incentrato nei seguenti settori di intervento: ambiente, agricoltura, sviluppo locale, servizi socio sanitari, patrimonio culturale.

Non tenendo in considerazione le iniziative in risposta alle conseguenze della crisi siriana nel Paese per le quali è previsto un apposito fondo di coordinamento, l'attuale programma della Cooperazione Italiana in Libano, è composto da circa 38 progetti in corso, per un valore complessivo di 139 milioni di euro a dono e a credito di aiuto, come riportato dalla tabella sottostante.

TIPOLOGIA	Nr. PROGETTI	Importo (MEURO)
<i>Programmi a dono (bilaterale e multilaterale)</i>	27	43.0
<i>Programmi a credito¹¹</i>	5	91.4
<i>Programmi Promossi ONG</i>	6	4.9
TOTALE		156,8

a) Ambiente

L'intervento italiano in tale settore in corso si focalizza nel campo della gestione dei rifiuti, del risparmio energetico e delle energie rinnovabili e del monitoraggio ambientale delle coste libanesi. Le recenti approvazioni di due importanti programmi ("Assistenza Tecnica al Lebanon Environmental Pollution Abatement Project – LEPAP" – AID 10209 e "Piano integrato per la gestione delle risorse dell'alto bacino del fiume Jouz, finalizzato alle utilizzazioni idroelettriche da piccole centrali" - AID 10298) permettono alla Cooperazione Italiana in Libano di mantenere un ruolo di partner principale di riferimento del Ministero dell'Ambiente Libanese.

PROGETTI PRINCIPALI	IMPORTO (€)	AREA
Piano integrato per la gestione delle risorse dell'alto bacino del fiume Jouz, finalizzato alle utilizzazioni idroelettriche da piccole centrali	2.000.000	Beqaa
Assistenza Tecnica al Lebanon Environmental Pollution Abatement Project - LEPAP	2.300.000	Paese
Mitigazione del Cambiamento Climatico – Energie rinnovabili	1.000.000	Paese
Monitoraggio Ambientale e Sviluppo Sostenibile delle Coste Libanesi CANA-CNRS Boat	2.300.000	Paese
Gestione Integrata dei Rifiuti Solidi Urbani nell'area di Baalbek	2.500.000	Baalbeck

¹¹Sono in fase di formulazione altri tre progetti per i quali si che verranno portati all'approvazione dell' organo deliberante nel corso del 2015. È altresì avviato il processo di identificazione delle iniziative che verranno finanziate con i fondi non ancora allocati del pledge italiano di Parigi III

c) Sviluppo Locale – Decentramento

La Cooperazione Italiana ha assunto in questo settore una posizione di particolare rilievo tra i donatori, rivestendo il ruolo di coordinatore del gruppo di lavoro sullo Sviluppo Locale. In tale contesto è stata elaborata una strategia in favore del decentramento e dello sviluppo locale che ha come obiettivo la creazione di un fondo comune multi donatore come fase di passaggio verso un possibile futuro meccanismo di *budget support* settoriale. L'Italia ha assunto un ruolo primario definendo l'idea iniziale del processo, confrontandola con alcuni donatori-chiave e con le Autorità governative libanesi (Ministero degli Interni e delle Municipalità) e, infine, trovando la fondamentale adesione della Commissione Europea che ha deciso di investire su tale iniziativa l'intero bilancio triennale destinato allo sviluppo locale (20 milioni di Euro) mentre la Cooperazione italiana vi ha allocato risorse pari a circa 1,7 milioni di Euro, come finanziamento del progetto "Sostegno alla Riforma delle Finanze Municipali in Libano per il miglioramento dello Sviluppo locale".

PROGETTI PRINCIPALI	IMPORTO (€)	AREA
Programma nazionale di riforme della finanza municipale a sostegno dello sviluppo locale	1,749,000	Paese
Programma di sostegno al decentramento - Fondo di Sviluppo Locale	650,000	Paese
Sviluppo socio-economico della popolazione rurale del Sud del Libano (Progetto Promosso ONG CTM)	796,885	Sud Libano
Sviluppo umano, innovazione sociale e sostegno all'imprenditoria giovanile a Jezzine, Libano del Sud - YallayaShabHUB (Progetto Promosso ONG OXFAM)	785,845.36	Sud Libano

d) Sociale

La consolidata collaborazione della Cooperazione Italiana con il Ministero degli Affari Sociali libanese si concretizza con iniziative a favore delle categorie vulnerabili, con particolare attenzione alla protezione dell'Infanzia, alla promozione del ruolo dei più giovani nella *governance* locale, all'inserimento scolastico dei minori disabili, al sostegno delle dinamiche di sviluppo locale - secondo un approccio di partenariato territoriale. La promozione della figura della donna in politica e nella società, anche attraverso il contrasto alla violenza di genere è un altro tema sociale fortemente prioritario dell'azione della Cooperazione Italiana in Libano

PROGETTI PRINCIPALI	IMPORTO (€)	AREA
Programma Nazionale per lo sviluppo locale socio-economico attraverso il rafforzamento dei Social Development Centers (SDC) ed il lancio del Social Development	2,466,600	Paese
Rafforzamento delle istituzioni libanesi e sostegno alle politiche di sviluppo locale con un focus sulle fasce di popolazione più vulnerabili	2,240,500	Paese
Donne e governante nello sviluppo locale	700,000	Paese
Miglioramento dei servizi pre-ospedalieri d'emergenza sanitaria e di risposta	797,500	Paese

alle maxi emergenze in Libano (Progetto Promosso ONG CISP)

Promozione di un modello operativo pilota di inclusione scolastica dei bambini disabili nelle scuole primarie del Libano (Progetto Promosso ONG GVC)	675,305	Paese
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------	-------

e) Infrastrutture – Acqua

Con un investimento di oltre 86 milioni di euro (76 milioni a credito d'aiuto e oltre 10 milioni a dono), l'Italia sostiene il Governo libanese nel miglioramento del settore infrastrutturale del Paese costruendo impianti di depurazione delle acque in tutto il territorio (a Zahle, in corso, a Jbeil, Hrajel e Mich Mich in fase di progettazione) mediante i fondi a credito, mentre con gli interventi a dono si realizzano lavori di approvvigionamento idrico nel Nord del Libano (Danniyeh). Sono in fase di formulazione altri tre iniziative nei Protocolli 1997 – 1998 e che verranno portati all'approvazione dell'organo deliberante nel corso del 2015.

<i>PROGETTI PRINCIPALI</i>	<i>IMPORTO (€)</i>	<i>AREA</i>
Impianto di Depurazione Acque Reflue di Zahle	17,287,913.26	Zahle
Programma per l'Approvvigionamento Idrico e lo Smaltimento delle Acque Reflue nella Provincia di Jbeil	39,089,097.00	Jbeil
Realizzazione di due schemi di raccolta e depurazione delle acque reflue delle municipalità di Hrajel e Mish-Mish in Centro e Nord Libano"	13,993.283.76	Hrajel / Mish-Mish

f) Rifugiati Palestinesi

Dal 2007 a oggi il Governo Italiano ha finanziato programmi di emergenza e di sviluppo per i rifugiati palestinesi in Libano, per un importo complessivo di circa 26 milioni di Euro, divisi tra i vari canali di finanziamento multilaterale e bilaterale e modalità di esecuzione in gestione diretta o affidata. L'Italia contribuisce alle attività di UNRWA in Libano con finanziamenti, dal 2007, per circa 12,5 milioni di Euro. In particolare, l'Italia sostiene il processo di riforma del sistema sanitario e la risposta al afflusso di rifugiati palestinesi dalla Siria. A seguito della Conferenza Internazionale dei donatori di Vienna del 23 giugno 2008, inoltre, il Governo Italiano ha allocato un dono bilaterale al Governo Libanese di cinque milioni di Euro per sostenere la riabilitazione e di ricostruzione nelle aree adiacenti al campo palestinese di Nahr el Bared.

<i>PROGETTI PRINCIPALI</i>	<i>IMPORTO (€)</i>	<i>AREA</i>
Riabilitazione e Ricostruzione del Campo di Narh el Bared e delle Zone Colpite dal Conflitto nel Nord del Libano	5,000,000	Nahr el Bared- Nord Libano
Riforma Sanitaria UNRWA	1,000,000	Campi Palestinesi
Assistenza ai rifugiati palestinesi vulnerabili nel Nord del Libano (UNRWA)	1,500,000	Nord del Libano

g) Beni Culturali & Turismo

La Cooperazione Italiana opera nel settore culturale insieme alla Banca Mondiale e alla Cooperazione Francese, intervenendo nei due dei siti archeologici più noti e prestigiosi: Baalbek e Tiro (entrambi nella lista del patrimonio mondiale UNESCO). Si sottolineano inoltre due interventi prestigiosi per contenuti e assistenza tecnica nel Museo Nazionale di Beirut: il restauro degli affreschi romani della tomba di Tiro (progetto concluso) e l'allestimento museografico del basamento del Museo Nazionale (in corso).

<i>PROGETTI PRINCIPALI</i>	<i>IMPORTO (€)</i>	<i>AREA</i>
Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Sviluppo Urbano in Libano (CHUD)	10,798,000	Baalbeck – Tiro – Saida - Tripoli
Miglioramento dell'offerta culturale del Museo Nazionale di Beirut: nuovo allestimento del basamento	1,020,000	Beirut
Progetto per la conservazione del Castello di Chamaa nel Sud del Libano	700,000	Chaama – Sud Libano
Progetto di riabilitazione del Khan el-Ishli (Cavanserraglio della Prigione) presso il centro storico di Saida	1,500,000	Saida
Sviluppo del turismo religioso in Libano	414,000	Paese

Per quanto concerne il cap.2182, si evidenzia che ad oggi i progetti in corso con fondo in loco, gestiti pertanto direttamente dall'Ambasciata/UTL sono 8 per un ammontare totale di 2.763.896,54 Euro cui si aggiungono altre 3 iniziative in chiusura amministrativa per un importo di 2.224.050,00 Euro.

AID	PROGETTO	IMPORTO
6264	Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Sviluppo Urbano in Libano (CHUD)	40.000,00
9289	Avvio di un centro per il trapianto di midollo osseo nell'ospedale pubblico R. Hariri di Beirut	300.000,00
9371	Rafforzamento delle istituzioni libanesi e sostegno alle politiche di sviluppo locale con un focus sulle fasce di popolazione piu' vulnerabili	260.500,00
9688	Programma nazionale di riforme della finanza municipale a sostegno dello sviluppo locale	400.000,00
9937	Iniziativa di sostegno alla gestione doganale e frontiera del Libano	27.000,00
10130	Programma di assistenza tecnica per progetti infrastrutturali finanziati a done e crediti d'aiuto tramite il Consiglio dello Sviluppo e della Ricostruzione	549.996,54
10136	Miglioramento dell'offerta culturale del Museo Nazionale di Beirut: nuovo allestimento del basamento	908.000,00
10279	Fondo di assistenza tecnica alla gestione e supervisione dei programmi di Cooperazione in Libano	278.400,00
Subtotale - IN CORSO		2.763.896,54
6494	Programma per l'Approvvigionamento Idrico e lo Smaltimento delle Acque Reflue nella Provincia di Jbeil	394.050,00
9284	Sviluppo della piana di Baalbek	830.000,00
9457	Mitigazione del Cambiamento Climatico – Energie Rinnovabili	1.000.000,00
Subtotale - IN CHIUSURA AMMINISTRATIVA		2.224.050,00
TOTALE		4.987.946,54

3. STRATEGIA D' INTERVENTO

3.1 Analisi dei bisogni e Selezione della Strategia di Intervento

A fronte della molteplicità delle attività poste in essere dall'UTL di Beirut si rende fortemente necessario poter assicurare una capacità di coordinamento e di riferimento con le controparti locali e autorità libanesi (Ministeri, CDR, Municipalità), con le ONG e autonomie locali italiane ed infine per le Organizzazioni Internazionali e ed altri donatori internazionali.

Una buona gestione di queste interazioni e di tale coordinamento infatti risulta cruciale in termini sia di efficacia che di efficienza degli aiuti e fondamentale anche alla luce del prossimo avvio a livello europeo della Joint Programming in Libano, al quale questa UTL sta già garantendo la sua presenza nella fase preparatoria. Alla luce di quanto detto, risulta fondamentale poter assicurare nel prossimo futuro un maggiore coordinamento con la Delegazione Europea in Libano e con le varie rappresentanze degli Stati Membri, per favorire anche una sempre maggiore coerenza e adesione dell'azione dell'Italia nel Paese alle politiche di cooperazione europee.

Gli impegni derivanti dall'estensione della competenza territoriale (Siria e Giordania) dell'ufficio inoltre determinano l'esigenza di migliorare il coordinamento con le sedi distaccate e rafforzare al tempo stesso le capacità dell'UTL anche per assicurare la corretta transizione tecnica e amministrativa delle molteplici iniziative in corso all'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 125/2014.

La presente proposta di finanziamento è quindi destinata a rispondere ai vari bisogni dell'UTL di Beirut. Tramite la costituzione di un fondo in loco si permetterà all'ufficio di continuare ad avvalersi dei servizi tecnici di esperti nazionali e italiani reclutati localmente ritenuti assolutamente indispensabili per la gestione delle attività in essere.

Nello specifico verranno contrattate le seguenti figure professionali¹²:

- 1 Responsabile amministrativo-contabile;
- 1 Assistente locale amministrativo contabile
- 2 collaboratori con qualifica di *Programme Officer*
- 1 collaboratore con qualifica di *Communication Officer*

¹² L'unità di coordinamento prevista dalla presente iniziativa, si affianca a quella istituita nell'ambito del progetto AID 10130 ed incaricata a fornire assistenza tecnica al Consiglio dello Sviluppo e della Ricostruzione (CdR) libanese nella gestione e realizzazione delle iniziative afferenti il Protocollo dei crediti di aiuto 1998-2000 e di Parigi III.

Si ritiene opportuno provvedere alla selezione in loco di tale personale in quanto si pensa che possa assicurare:

- la conoscenza e la capacità di comprensione delle dinamiche locali;
- l'adattabilità al contesto locale caratterizzato da frammentazioni e divisioni culturali, politiche e comunitarie;
- la rispondenza alle effettive esigenze di supporto tecnico nel momento che queste si manifestano;
- la rapidità e la flessibilità che caratterizza l'assunzione in loco ed il contenimento dei costi rispetto all'invio in missione di esperti da parte della DGCS;
- la possibilità di avvalersi di personale in grado di essere anche formato sulle specifiche e particolari esigenze dell'azione della Cooperazione Italiana in Libano.
- una maggiore efficacia e tempestività dell'azione della Cooperazione Italiana in Libano e il mantenimento della sua riconosciuta visibilità nel Paese.

4.2 Obiettivo Generale

Assicurare l'efficienza ed efficacia dell'azione della Cooperazione Italiana in Libano.

Favorire il passaggio tecnico amministrativo all'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo delle iniziative in corso.

4.3 Obiettivo Specifico

Garantire all'UTL di Beirut *l'expertise* necessaria per un'efficace gestione tecnica e amministrativa ed un adeguato monitoraggio delle iniziative in corso nel 2015.

4.4 Beneficiari

Beneficiari diretti dell'iniziativa saranno le Autorità e le controparti locali, nello specifico il Consiglio della Ricostruzione e Sviluppo - CDR, il Ministero del Turismo, la Direzione Generale delle Antichità del Ministero della Cultura, il Ministero dell'Agricoltura, il Ministero dell'Ambiente e il Ministero degli Affari sociali.

Anche le stesse ONG italiane saranno sostenute da questa iniziativa (tramite monitoraggi, riunioni di coordinamento, aggiornamento tematico, etc) con effetti positivi sull'impatto delle loro attività, tutte volte al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale e non. L'intero programma di

cooperazione godrà di una maggiore visibilità e trasparenza, grazie ad una migliorata capacità di comunicazione, assicurata dall'esperto previsto. Beneficiaria indiretta sarà infine la popolazione locale che potrà godere di un maggiore impatto dei vari progetti in essere.

4.5 Risultati Attesi

R1 Garantita un'efficace gestione tecnica e amministrativa contabile delle iniziative in Libano che risultano in corso nel 2015;

R2 Assicurata una costante visibilità alle attività finanziate dalla Cooperazione Italiana in Libano e Giordania

4.6 Attività

A.0 Costituzione fondo in loco e selezione esperti

Attraverso la costituzione del fondo in loco presso l'Ambasciata d'Italia a Beirut verranno assunti in loco 5 esperti/collaboratori per svolgere mansioni di supporto tecnico amministrativo alle attività di cooperazione nel Paese.

Nello specifico, saranno selezionati:

- 1 Responsabile amministrativo-contabile;
- 1 Assistente locale amministrativo contabile
- 2 collaboratori con qualifica di *ProgrammeOfficer*
- 1 collaboratore con qualifica di *CommunicationOfficer*

Gli esperti reclutati a valere sul fondo in loco finanziato attraverso la presente iniziativa garantiranno la realizzazione delle seguenti attività:

✓ Attività relative al **Risultato 1**

A1.1 Gestione amministrativa – contabile delle iniziative bilaterali a dono delle iniziative a dono e in gestione diretta finanziate dalla Cooperazione Italiana in Libano.

A1.2 Supporto tecnico alle attività di gestione e monitoraggio delle iniziative di cooperazione in corso in Libano e Giordania nel canale bilaterale e multilaterale. Supporto tecnico alle attività di identificazione, formulazione, gestione e monitoraggio e coordinamento delle nuove iniziative di cooperazione

A1.3 Studi e ricerche per la raccolta e l'analisi di dati sull'azione svolta dalla Cooperazione Italiana in Libano e Giordania nell'ambito dei

progetti (sia in corso di attuazione, sia conclusi) per trasferire esperienze e risultati alle nuove iniziative in formulazione e per rafforzare la conservazione e la condivisione della documentazione;

✓ Attività relative al **Risultato 2**

A2.1 Sviluppo e realizzazione di una strategia di visibilità che assicuri un'immagine e una linea di comunicazione coerente e integrata dell'UTL e della Cooperazione Italiana in Libano e Giordania prevedendo l'utilizzo di canali tradizionali e nuove tecnologie (social media, website, etc) e assicurando la coerenza di tale strategia con i piani di comunicazione del MAECI e della DGCS.

4. QUADRO LOGICO DELL'INTERVENTO

Logica di intervento		Indicatori	Fonti di verifica	Rischi e condizioni esterne
Obiettivo generale	Assicurare l'efficienza ed efficacia dell'azione della Cooperazione Italiana in Libano Favorire il passaggio tecnico amministrativo all'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo delle iniziative in corso.			Le condizioni di sicurezza del Paese non pregiudicano la presenza di personale espatriato nel Paese, la necessaria mobilità nelle aree di intervento e pertanto la regolare esecuzione delle attività previste.
Obiettivo specifico	Garantire all'UTL di Beirut l' <i>expertise</i> necessaria per un'efficace gestione tecnica e amministrativa ed un adeguato monitoraggio delle iniziative in corso nel 2015.	Le figure professionali previste dal progetto sono effettivamente selezionate e contrattate	Contratti stipulati con gli esperti	
Risultati	<p>R1 Garantita un'efficace gestione tecnica e amministrativa contabile delle iniziative in Libano che risultano in corso nel 2015;</p> <p>R2 Assicurata una costante visibilità alle attività finanziate dalla Cooperazione Italiana in Libano e Giordania</p>	<p>Almeno l' 80% dei fondi in loco accreditati sono effettivamente spesi nei tempi previsti dai Piani Operativi</p> <p>Incremento del rapporto speso/ erogato per i progetti multilaterali ed ex.art.15</p>	<p>Documenti contabili dei programmi. Rapporti di attività e stato di avanzamento delle iniziative. Rapporti di missioni esperti</p> <p>Documenti contabili dei programmi</p>	Un'insufficiente disponibilità finanziaria della futura Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo od un eventuale taglio dei fondi destinati alla cooperazione, potrebbe pregiudicare la regolare esecuzione delle iniziative nel Paese.
Attività	<p>A0 Costituzione fondo in loco e selezione esperti</p> <p>A1.1 Gestione amministrativa – contabile delle iniziative bilaterali a dono delle iniziative a dono e in gestione diretta finanziate dalla Cooperazione Italiana in Libano.</p> <p>A1.2 Supporto tecnico alle attività di gestione e monitoraggio delle iniziative di cooperazione in corso in Libano e Giordania nel canale bilaterale e multilaterale. Supporto tecnico alle attività di identificazione, formulazione, gestione e monitoraggio e coordinamento delle nuove iniziative di cooperazione</p> <p>A1.3 Studi e ricerche per la raccolta e l'analisi di dati sull'azione svolta dalla Cooperazione Italiana in Libano e Giordania nell'ambito dei progetti di sviluppo e di emergenza (sia in corso di attuazione, sia concluse) per trasferire esperienze e risultati alle nuove iniziative in formulazione e per rafforzare la conservazione e la condivisione della documentazione</p> <p>A2.1 Sviluppo e realizzazione di una strategia di visibilità che assicuri un'immagine e una linea di comunicazione coerente e integrata dell'UTL e della Cooperazione Italiana in Libano e Giordania prevedendo l'utilizzo di canali tradizionali e nuove tecnologie (social media, website, etc) e assicurando la coerenza di tale strategia con i piani di comunicazione del MAECI e della DGCS</p>			

4. CRONOGRAMMA

La durata dell'iniziativa è di 12 mesi, come riportato nella tabella sottostante.

N	FIGURA	ATTIVITÀ	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Responsabile amministrativo-contabile	A1.1 Gestione amministrativa – contabile delle iniziative bilaterali a dono delle iniziative a dono e in gestione diretta finanziate dalla Cooperazione Italiana in Libano												
1	Assistente amministrativo - contabile													
1	Programme Officer	A1.2 Supporto tecnico alle attività di gestione e monitoraggio delle iniziative di cooperazione in corso in Libano nel canale bilaterale e multilaterale. Supporto tecnico alle attività di identificazione, formulazione, gestione e monitoraggio e coordinamento delle nuove iniziative di cooperazione												
1	Programme Officer	A1.3 Studi e ricerche per la raccolta e l'analisi di dati sull'azione svolta dalla Cooperazione Italiana in Libano e Giordania nell'ambito dei progetti di sviluppo e di emergenza (sia in corso di attuazione, sia concluse) per trasferire esperienze e risultati alle nuove iniziative in formulazione e per rafforzare la conservazione e la condivisione della documentazione												
1	Communication Officer	A2.1 Sviluppo e realizzazione di una strategia di visibilità che assicuri un'immagine e una linea di comunicazione coerente e integrata dell'UTL e della Cooperazione Italiana in Libano e Giordania prevedendo l'utilizzo di canali tradizionali e nuove tecnologie (social media, website, etc) e assicurando la coerenza di tale strategia con i piani di comunicazione del MAECI e della DGCS												

5. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

5.1 Modalità di esecuzione e responsabilità

L'iniziativa sarà realizzata in gestione diretta tramite la costituzione di un Fondo in Loco presso l'Ambasciata d'Italia a Beirut che sarà gestito secondo la normativa italiana vigente in materia.

5.2 Previsione di spesa e congruità

Il fondo in loco, pari a 370.000,00 Euro, costituito presso l'Ambasciata d'Italia a Beirut, coprirà le spese relative alla selezione e contrattazione di n.5 esperti/collaboratori, contribuirà in quota parte alle spese di gestione dell'UTL ed infine garantirà un fondo per la realizzazione di materiale di visibilità e comunicazione.

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci di spesa previste nel piano finanziario.

1. RISORSE UMANE

Il fondo in loco permetterà all'UTL di avvalersi di n.5 esperti/collaboratori, che garantiranno un'adeguata assistenza tecnica e amministrativo-contabile delle iniziative in corso nel 2015 in Libano e finanziate dalla Cooperazione Italiana.

I costi unitari lordi delle singole figure professionali sono stati adeguati per garantire margine per le coperture fiscali, alla luce anche dei recenti aggiornamenti della normativa del mercato del lavoro.

Si elencano di seguito le figure previste, le rispettive mansioni e costi programma¹³.

▪ n.1 **Responsabile Amministrativo contabile:**

- Responsabile della gestione contabile-amministrativa dei programmi a valere sul capitolo 2182 del canale bilaterale.
- Supporto amministrativo del capitolo 2160.
- Supporto amministrativo al RUP nell'arco del procedimento amministrativo.

¹³Il costo programma si compone di:

- ✓ compenso netto versato al collaboratore (a),
- ✓ IRPEF, INPS ed addizionali Comunali e Regionali (pari al 31%circa del compenso netto) (b),
($a + b = \text{compenso lordo}$),
- ✓ contributi INAL e INPS a carico del datore di lavoro (pari al 16% circa del compenso lordo) (c).

- Aggiornamento delle schede AVCP relative ai contratti sotto o soprasoglia.
- Gestione dei procedimenti di acquisto di beni e servizi e lavori.
- Responsabile della gestione dei bandi di gara realizzati nei programmi a valere sul capitolo 2182;
- Gestione e contrattualizzazione del personale esecutivo, ausiliario e tecnico-amministrativo a valere sui programmi cap.2182.

Tale figura sarà reclutata localmente per un costo programma mensile lordo onnicomprensivo pari a un massimo di 8.500,00 Euro (8.500,00 Euro x 12 mesi/uomo = 102.000,00 Euro). Prendendo in considerazione il carico di lavoro derivante dalla gestione dei fondi di 8 iniziative in corso aventi fondo in loco ed al fine di garantire la correttezza nel delicato passaggio tecnico amministrativo delle varie iniziative in essere dalla DGCS alla futura Agenzia, si ritiene necessario avvalersi di un esperto di comprovata esperienza. Nello specifico l'esperto in parola dovrà possedere una consolidata conoscenza dei meccanismi della DGCS, derivante anche da precedenti e similari esperienze in altre UTL.

▪ **n.1 Consulente locale amministrativo contabile**

Supporto all'amministratore senior per:

- la corretta tenuta contabile dei programmi a valere sui capp 2182 e 2183;
- la predisposizione rendiconti di fine programma (i.e. stampa maschere di registrazione, messa in ordine dei documenti contabili e dei giustificativi di spesa);
- la realizzazione della copia digitale dei vari documenti contabili per la relativa archiviazione nella Piattaforma digitale SharePoint dell'UTL.

Tale figura sarà reclutata localmente per un costo programma mensile lordo onnicomprensivo pari a un massimo 2.500,00 Euro (2.500,00 Euro x 12 mesi/uomo= 30.000,00 Euro);

▪ **n.1 Programme Officer**

- Assicurare il supporto tecnico alle attività di gestione e monitoraggio delle iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana nel settore del patrimonio culturale, della pianificazione territoriale e della valorizzazione delle competenze italiane di settore;

- Garantire un costante rapporto con le controparti locali della Cooperazione Italiana (CDR, DGA, OO.II, Municipalità libanesi);
- Fornire assistenza nella formulazione di capitolati e/o specifiche tecniche per assicurare una corretta applicazione delle regole previste dal Codice degli Appalti della Pubblica Amministrazione Italiana;
- Collaborare alla raccolta di offerte e preventivi e/o fornire assistenza nella predisposizione, lancio e valutazione di bandi di gara in Libano e di selezione dei consulenti/fornitori libanesi e, se del caso, internazionali;
- Coordinare e fornire assistenza alle missioni in Libano di esperti interni od esterni alla DGCS su iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana nel settore del patrimonio culturale;
- Agevolare le comunicazioni tra Ambasciata/UTL con i partners libanesi (CDR e DGA) e con agenzie e organizzazioni internazionali (in particolare UNESCO, ICCROM e ICOM) ai fini di supervisione scientifica delle attività e/o per la promozione e la visibilità dell'iniziativa a tutela e promozione del patrimonio culturale finanziate dalla Cooperazione Italiana.

Tale figura sarà reclutata localmente per un costo programma mensile lordo onnicomprensivo pari a un massimo di 6.000,00 Euro (6.000,00 Euro x 12 mesi/uomo= 72.000,00 Euro);

▪ **n.1 Programme Officer**

- Assicurare, a sostegno del Direttore UTL, il coordinamento con le sede distaccata di Amman;
- Gestione della Piattaforma Digitale SharePoint dell'UTL, raccolta dati, redazione di documenti relativi all'attività della CI in Libano (relazioni semestrali, relazioni al Parlamento, presentazioni, materiale informativo) e Giordania;
- Garantire un adeguato monitoraggio delle iniziative ONG promossi in corso di realizzazione in Libano ed supportare il Direttore UTL nel processo di valutazione delle nuove iniziative presentate dalle ONG nei bandi MAECI/DGCS;
- Assistenza tecnica nella identificazione e formulazione di iniziative di cooperazione da sottoporre all'approvazione del MAECI/DGCS;
- Responsabile per l'Ufficio del coordinamento civile e militare realizzato all'interno del Tavolo CooCiM dall'Ambasciata d'Italia a Beirut, in collaborazione con la cellula CIMIC del contingente italiano in UNIFIL e dalla Piattaforma ONG italiane Medioriente.

Tale figura sarà reclutata localmente per un costo programma mensile lordo onnicomprensivo pari a un massimo di 6.000,00 Euro (6.000,00 Euro x 12 mesi/uomo= 72.000,00 Euro)

▪ **n.1 Communication Officer**

- Gestire e coordinare i rapporti dell'Unità Tecnica Locale di Cooperazione allo Sviluppo (UTL) con l'Ufficio Stampa dell'Ambasciata d'Italia a Beirut e la Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri a Roma in particolare per ciò che concerne le attività di comunicazione e di visibilità;
- Creare e/o supervisionare la creazione di specifici prodotti di informazione, tra cui articoli, news, comunicati stampa, press kit, media report, brochure, website, newsletter, prodotti audiovisivi; documentazioni fotografiche; pubblicazioni, testi per discorsi; contenuti per reti sociali, etc;
- Elaborare un'esatta rappresentazione e catalogazione del materiale audiovisivo attraverso la raccolta, il confronto, l'analisi e l'organizzazione dello stesso, che permetta di identificare in modo chiaro il materiale documentario di informazione e comunicazione disponibile e assicurare la divulgazione dei prodotti di informazione nelle sedi e ai destinatari di maggiore rilevanza e la loro diffusione capillare attraverso il web;

Tale figura sarà reclutata localmente per un costo programma mensile lordo onnicomprensivo pari a un massimo di 6.000,00 Euro (6.000,00 Euro x 9 mesi/uomo= 54.000,00 Euro) Tale figura, a differenza delle altre, non coprirà l'intero arco temporale del progetto, in quanto garantita dall'esistente iniziativa "Fondo di Assistenza Tecnica alla Gestione dei Programmi di Cooperazione in Libano" (AID 10279) sino al 31 Dicembre 2015.

In ultimo, le spese concernenti la gestione dei contratti e relativa busta paga (oneri e adempimenti fiscali) sono previste per un ammontare pari a 13.000,00 Euro.

Sulla base dei parametri utilizzati nel Paese in altre attività simili di cooperazione allo sviluppo si considerano ammissibili e congrui gli importi indicati.

2. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

Tale voce di spesa permetterà all'UTL di Beirut di sostenere le spese relative alla realizzazione di materiali divulgativi e istituzionali (materiale grafico, video, gadget, conferenze) volti a fornire un'adeguata visibilità all'azione della Cooperazione italiana in Libano.

3. SPESE GENERALI

Il progetto contribuirà alle spese accessorie dell'Ufficio di Cooperazione di Beirut per un importo totale di 20.000,00 Euro, così suddiviso:

- ✓ Utenze ufficio (luce, acqua, riscaldamento, telefono, internet, cellulare di servizio, affitto dei locali, spese condominiali) per un importo pari a 18.000,00 Euro
- ✓ Acquisto materiale vario di cancelleria, Euro 2.000,00 .

5.3 Prospetto finanziario

VOCE DI SPESA		UDM	n.	IMPORTO UNITARIO	TOTALE
1	RISORSE UMANE				
1.1	Responsabile amministrativo-contabile	Mesi	12	8.500,00	102.000,00
1.2	Assistente amministrativo - contabile	Mesi	12	2.500,00	30.000,00
1.3	Programme Officer	Mesi	12	6.000,00	72.000,00
1.4	Programme Officer	Mesi	12	6.000,00	72.000,00
1.5	Communication Officer	Mesi	9	6.000,00	54.000,00
1.6	Gestione contratti	Forfait	--	13.000,00	13.000,00
<i>Subtotale RISORSE UMANE</i>					343.000,00
2	COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ				
2.1	Produzione di materiale di visibilità multisetoriale	Forfait	--	10.000,00	10.000,00
<i>Subtotale COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ</i>					10.000,00
3	CONTRIBUTO ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'UTL				
3.1	Utenze	Forfait	--	15.000,00	15.000,00
3.2	Materiale di Cancelleria	Forfait	--	2.000,00	2.000,00
<i>Subtotale CONTRIBUTO ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'UTL</i>					17.000,00
TOTALE PROGRAMMA					370.000,00

6. FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

Misure Politiche di Sostegno

L'intervento si inserisce pienamente nelle priorità nazionali e nella strategia della Cooperazione italiana, che nella programmazione del triennio 2015-2017 (Linee Guida e indirizzi di programmazione) identifica il Libano come Paese prioritario.

Aspetti Socioculturali e Benefici

L'impiego di esperti reclutati localmente è un elemento importante per garantire la presa in carico da parte delle azioni della Cooperazione italiana degli aspetti socio-culturali del Paese.

Quadro Istituzionale e Capacità Gestionali

Gli esperti opereranno all'interno delle strutture dell'UTL e seguiranno tutte le procedure tecnico amministrative di quest'ultima.

Tecnologie Appropriate

Il sistema impiegato non prevede l'utilizzo di alcuna particolare tecnologia.

Aspetti Ambientali

Il progetto non prevede nessuna attività potenzialmente nociva per l'ambiente.

Sostenibilità Economica e Finanziaria

Il reclutamento degli esperti in loco è parte integrante dello sviluppo delle attività della Cooperazione italiana in Libano. I costi correlati a tali attività rappresentano una percentuale minima dei fondi stanziati dalla Cooperazione Italiana in Libano.

CONCLUSIONI

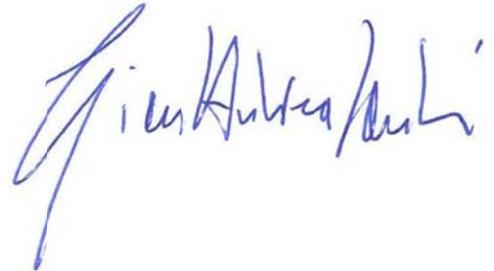
Sulla base di quanto esposto si ritiene che l'iniziativa sia in grado di raggiungere gli obiettivi di sviluppo che si prefigge, pertanto se ne raccomanda l'approvazione da parte degli Organi deliberanti.

Si dichiara che l'iniziativa è idonea sotto il profilo tecnico e ammissibile per quanto riguarda le previsioni di spesa.

Beirut, 18 Marzo 2015

(Collaborazione Tommaso ANTONELLI)

L'Esperto UTC,
Gianandrea SANDRI



Visto:
Il Funzionario Preposto all'UTC
Min. Plen. Francesco Paolo Venier

MARKER EFFICACIA¹⁴

Domande senza punteggio

Linee Guida e Indirizzi di Programmazione

	Domande	SI/NO ¹⁵	Pagina di riferimento nel documento in esame ¹⁶	Note ¹⁷	Conferma del NVT ¹⁸	Raccomandazioni ¹⁹
1	L'iniziativa viene attuata in uno dei paesi prioritari indicati nelle Linee Guida triennali della DGCS?	SI	Pag. 1,22			
2	L'iniziativa rientra tra i settori prioritari indicati nelle Linee Guida triennali della DGCS?	NO		L'intervento prevede il rafforzamento della struttura tecnico-amministrativa dell'UTL e della DGCS per consentire di svolgere i propri compiti istituzionali		

Linee Guida Settoriali, Tematiche e Trasversali (LGSTT)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L'iniziativa è in linea con quanto indicano eventuali Linee Guida Settoriali, Tematiche e Trasversali (LGSTT) della DGCS (laddove applicabili)?	Non applicabile				

¹⁴ Come indicato dagli obiettivi e dai beneficiari, si tratta di attività legate al funzionamento dell'UTL e pertanto, pur compilando la tabella, i relativi dati non devono essere tenuti in considerazione ai fini dell'efficacia degli interventi.

¹⁵ A cura dell'Esperto incaricato della valutazione

¹⁶ A cura dell'Esperto incaricato della valutazione

¹⁷ In questa colonna l'Esperto potrà eventualmente evidenziare i motivi per i quali non fosse possibile applicare il criterio verificato nel particolare contesto dell'iniziativa

¹⁸ A cura del NVT

¹⁹ A cura del NVT; si tratta di valutazioni qualitative e/o raccomandazioni puntuali che evidenzino le possibili criticità e le rendano monitorabili nel corso della realizzazione

Domande con punteggio

1 – Ownership

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio²⁰	Raccomandazioni
1	L'iniziativa è parte integrante di una strategia di sviluppo (complessiva o settoriale) del partner governativo chiaramente identificabile e contribuisce all'ottenimento dei suoi risultati? PUNT MAX 4	Non applicabile				
2	L'iniziativa rafforza le capacità del paese partner necessarie a dotarsi di piani di sviluppo e ad attuarli? PUNT MAX 4	Non applicabile				
3	Il documento di progetto è stato elaborato, discusso e concordato con tutte le parti locali interessate? PUNT MAX 4	Non applicabile				
Totale MAX 12						

²⁰ A cura del NVT

2- Allineamento (Alignment)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Nell'attuazione dell'iniziativa si evita di costituire una <i>Parallel Implementation Unit</i> (PIU) ²¹ ? PUNT MAX 4	Non applicabile		Non applicabile in quanto l'intervento non riguarda specifiche iniziative di cooperazione.		
2	Le modalità di esecuzione, le attività, gli obiettivi e i risultati dell'iniziativa sono stati discussi con tutte le parti locali interessate e sono coerenti con la strategia governativa in cui l'iniziativa s'inscrive? PUNT MAX 3	Non applicabile				
3	La realizzazione delle attività e la gestione dei fondi dell'iniziativa sono sotto la responsabilità diretta del Partner locale, e utilizzano le procedure locali ²² di "procurement" e "auditing"? PUNT MAX 4	NO		Si tratta di attività che ricadono all'interno dei compiti dell'UTLe quindi, in quanto attività interna, seguono le procedure italiane		
4	L'assistenza tecnica è fornita nella misura strettamente necessaria, con modalità concordate con il paese partner e coinvolgendo nella massima misura possibile l'expertise locale? PUNT MAX 3	NO		Il reclutamento di esperti locali comunque sarà assicurato nella misura in cui saranno reperibili sul mercato locale figure professionali qualificate.		
Totale MAX 14						

²¹ Per PIU si intende una struttura costituita ad hoc per la gestione del progetto e nella quale lavora, esclusivamente o principalmente, personale del paese donatore. È dunque preferibile affidarsi alle strutture esistenti del paese partner, senza crearne di nuove e rafforzando, ove possibile, quelle esistenti.

²² Adozione del sistema paese

3 – Armonizzazione (Harmonization)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	L'intervento è parte di una strategia condivisa con gli altri donatori, in particolare in ambito UE (es. Divisione del Lavoro, Programmazione congiunta)? PUNT MAX 4	NO		Non applicabile in quanto funzionamento UTL		
2	I risultati finali e le lezioni apprese saranno condivise con gli altri donatori? PUNT MAX 4	NO				
Totale MAX 8						

4 – Gestione orientata ai risultati (Managing for development results)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	L'iniziativa definisce obiettivi e risultati coerenti con le strategie nazionali e basati su indicatori misurabili facendo ricorso a statistiche nazionali (del beneficiario)? PUNT MAX 4	Non applicabile				
2	È previsto un sistema di gestione dell'iniziativa per risultati (pianificazione, gestione del rischio, monitoraggio, valutazione)? PUNT MAX 3	Non applicabile				
3	Sono previste, nell'ambito dell'iniziativa, attività per il rafforzamento delle capacità locali di gestione per risultati? PUNT MAX 3	Non applicabile				
Totale MAX 10						

5 – Responsabilità reciproca (Mutual accountability)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono previste tempestive forme di pubblicità delle attività di progetto che rendano pienamente trasparenti, particolarmente nel paese partner, tutti i processi decisionali svolti da entrambe le parti nel corso della realizzazione dell'iniziativa? PUNT MAX 4	Non applicabile				
2	Sono previste periodiche e formali consultazioni tra rappresentanti di tutte le parti coinvolte? PUNT MAX 3	Non applicabile				
3	E' prevista una valutazione congiunta al termine delle attività? PUNT MAX 3	Non applicabile				
Totale MAX 10						

6 – Partenariato inclusivo (Inclusive partnership)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Nella identificazione e formulazione dell'iniziativa si sono promosse sinergie con altre attività di sviluppo svolte dalla società civile, dal settore privato e da altri donatori, ed è stato incoraggiato lo scambio di conoscenze, con particolare riguardo alle esperienze della cooperazione Sud-Sud? PUNT MAX 3	Non applicabile				
2	Nella identificazione e formulazione dell'iniziativa sono state tenute in conto eventuali sinergie di quest'ultima con politiche ed attività non specificamente di sviluppo (es. commerciali, di investimento diretto, culturali, etc.) svolte da altri soggetti, sia locali che internazionali? PUNT MAX 3	Non applicabile				

Totale MAX 6	
---------------------	--

7 – Lotta alla povertà (Poverty reduction)²³

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle "Linee guida per la lotta contro la povertà" della DGCS (pubblicate a marzo 2011)? PUNT MAX 4	NO		Pur non fornendo evidenze chiare nella proposta in merito alle LG, l'iniziativa vuole contribuire alla lotta alla povertà e al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione libanese attraverso il rafforzamento delle capacità dell'UTL di gestione dei fondi approvati.		
2	L'iniziativa è coerente con i programmi/misure adottate dal paese partner di riduzione della povertà e per l'inclusione sociale ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali? PUNT MAX 2	Non applicabile				
3	Sono previste specifiche verifiche dell'impatto dell'iniziativa sulle popolazioni più svantaggiate del paese partner? PUNT MAX 4	Non applicabile				
Totale MAX 10						

²³ Le domande relative ai punti 7, 8 e 9 sono specificamente rivolte a fornire indicazioni non tanto sulla rispondenza dell'iniziativa ai criteri di efficacia contemplati nel quadro dei principi e alle indicazioni delle Conferenze internazionali sull'Efficacia dell' Aiuto di Roma (2003), Parigi (2005), Accra (2008) e Busan (2011), quanto a fornire risposte sull'aderenza dell'iniziativa a tre determinate tematiche di policy –riduzione della povertà, uguaglianza di genere e empowerment delle donne, sostenibilità ambientale - a cui la cooperazione italiana annette particolare rilevanza.

8 – Eguaglianza di genere (Gender equality)²⁴

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle "Linee guida per uguaglianza di genere e empowerment delle donne" della DGCS (pubblicate a luglio 2010)? PUNT MAX 4	Non applicabile		.		
2	L'iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal paese partner per l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali ? PUNT MAX 2	Non applicabile				
3	Sono previste specifiche verifiche dell'impatto sulle donne, basate su dati disaggregati? PUNT MAX 4	Non applicabile				
Totale MAX 10						

9 – Sostenibilità ambientale (Environment sustainability)²⁵

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle "Linee guida ambiente" della DGCS (pubblicate a settembre 2011)? PUNT MAX 4	NO		Il progetto non riporta tra gli indicatori OCSE/DAC rilevanti la sostenibilità ambientale. Tuttavia l'iniziativa non prevede nessuna attività potenzialmente		
2	L'iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal paese partner per l'ambiente ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali ?	NO				

²⁴ Come sopra

²⁵ Come sopra

	PUNT MAX 2			nociva per l'ambiente.		
3	Sono previste specifiche verifiche dell'impatto sull'ambiente? PUNT MAX 4	NO				
Totale MAX 10						

10 – Slegamento (Untying)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Lo slegamento del finanziamento è superiore all'80% ²⁶ ? Totale MAX 10	SI	Pag.1			
Totale MAX 10						

TOTALE COMPLESSIVO DELL'INIZIATIVA (max. 100)	
------------------------------------------------------	--

²⁶ Ove non diversamente specificato, per legamento si intende la percentuale di finanziamento relativo a spese da effettuarsi obbligatoriamente in Italia o per prestazioni di soggetti italiani. Nel caso di finanziamenti di tipo diverso per la stessa iniziativa, ai fini dell'attribuzione del punteggio si calcola il legamento medio ponderato.